

INTERPELLANZA

Il signor **Mauro Belgeri** presenta la seguente interpellanza:

“Interpellanza sul parco Balli e sul Teatro Paravento”

A. Introduzione

A.A Mi sia concesso di riprodurre integralmente in ingresso un articolo di un’abitante del quartiere recentemente inviato al Municipio:

“Rumori molesti, sporcizia, disordine, ma soprattutto musica forte tutto il giorno fino a notte inoltrata in un quartiere molto abitato di città vecchia, a Locarno. Una Locarno dove non si rispettano più i diritti dei cittadini e i politici ascoltano solo il partito degli affari, molto vivo a Locarno, C'è veramente una deriva autoritaria verso i cittadini contribuenti, che hanno chiesto più volte di rispettare il loro diritto al riposo e al sonno. Si sa che ormai Moon and Stars e Locarno Festival sono intoccabili e l'autorità comunale pur di assecondarli, non presta orecchio alle lamentele degli abitanti. E questo è proprio capitato a me in questi giorni. Ho la mia casa collocata vicino all'ex Parco Balli e sapendo che vi sarebbe stata allestita una tenda adibita all'ascolto della musica, mi sono rivolta ad alcuni municipali e al sindaco della città per avere delucidazioni in merito, avendo già avuto l'esperienza allucinante del Garden City. Ebbene, mi hanno assicurato che la musica sarebbe stata soft. E invece è più o meno la replica dello squallido Garden City: musica ad alto volume, che non sempre termina a mezzanotte, e fino alle ore piccole gente che parla forte, che grida e che cammina su e giù in strada. Ma dove siamo? Ma chi ha ancora fiducia nei politici? Purtroppo imperversa la tendenza al giovanilismo, con proposte di serate non all'insegna della cultura (Locarno, polo culturale? Ma scherziamo?), bensì della musica a go go e del divertimento. Adesso però siamo in molti ad essere stanchi di questa situazione, che offende i nostri sacrosanti diritti. Altra cosa gravissima è il degrado dell'ormai ex Parco Balli. Ci siamo tutti illusi che i politici avessero a cuore il desiderio dei cittadini di poter godere di un parco come oasi di pace. La realtà è ben diversa: il Parco è stato ridotto ad una spianata, si sono tagliate alcune piante per far posto a tende e bar. E i politici tacciono, la STAN che dovrebbe proteggere le bellezze del territorio latita, e i Verdi sono in ferie. I cittadini che non condividono questa soluzione imposta dall'alto, devono rassegnarsi ad abbassare il capo e pagare le imposte. Povera Locarno!”

In secondo luogo riproduco parzialmente un articolo di un’abitante di Locarno, recentemente inviato alla stampa ma mai pubblicato:

“Locarno e il turismo sono da tempo in simbiosi: se il turismo gira l'economia cittadina respira a pieni polmoni, se il turismo arranca rischia il soffocamento.

Questo legame fondamentale, anche se condizionante, ha portato gli operatori di settore, e pure qualche apprendista stregone, a creare, inventare e proporre nuove offerte, che interessino e attirino il maggior numero possibile di persone. Un turismo di massa, insomma, in perfetta sintonia con la nostra epoca, dove i gusti, le mode sono sanciti dal numero di chi li approva o segue; le gioie, i dolori, anche i lutti sono vissuti in comune, in un enorme desiderio di condivisione, superficiale, però già tendente all'oblio il giorno appresso.

Così l'estate locarnese è costellata di appuntamenti, alcuni di livello culturale buono o almeno discreto, molti di puro intrattenimento. Non che l'intrattenimento fine a sé stesso sia disprezzabile, anzi, ma dipende dai punti di forza sui quali poggia.

Ora, la gran parte di queste proposte è caratterizzata da esibizioni musicali all' aperto, con la presenza di cantanti e gruppi famosi di grande richiamo. Non tutti però con sostenitori civili

e rispettosi del luogo dove si tiene il concerto dei loro idoli: la piazza e i luoghi adiacenti ridotti a immondezzaio o, in qualche sciagurato caso, a latrina a cielo aperto, sono ben presenti nella memoria di tanti, troppi, Locarnesi.

A questo scoraggiante quadro fa da cornice la musica lanciata ad altissimo volume, non solo la sera, fin verso la mezzanotte, ma anche durante le prove, che iniziano verso le tre pomeridiane e si protraggono per ore. I tecnici del suono hanno le loro esigenze, ma qualche decibel in meno sarebbe certo gradito dai timpani, sia di chi deve ascoltare suo malgrado sia di chi ascolta estasiato e gradirebbe ancora più fracasso, senza rendersi conto dei possibili danni alle componenti dell'orecchio interno. La discoteca inaugurata la scorsa estate nel Parco Balli segue la stessa linea spacca timpani. Purtroppo gli organizzatori - ma anche le autorità comunali - dimenticano che a Locarno il centro storico è abitato tutto l'anno, e non occupato solo da uffici e negozi come i centri delle grandi città, e che la gran parte degli abitanti lavora e cerca di riposare durante la notte. (...)

Con queste osservazioni non si vuole chiedere alla città di Locarno e all'organizzazione turistica regionale di rinunciare alle manifestazioni che promuovono pure il turismo di massa, ma di preoccuparsi maggiormente dei residenti, che lavorano anche durante l'estate.”

È evidente che il recente evento “Locarno Garden” ha completamente stravolto i delicati equilibri vigenti nel quartiere, costituendo a tutti gli effetti una replica dell’infausta baraonda dello sciagurato City garden dell’estate 2010.

Lo sbandierato e censurabile interesse pubblico al divertimento ha del tutto offuscato l’interesse privato a un minimo di tranquillità.

Quest’anno le immissioni sono durate per un mese intero, da metà luglio a metà agosto.

Va sottolineato che nel quartiere abitano persone che lavorano di notte, anziani e bambini, parecchie delle quali hanno dovuto trasferirsi altrove durante il periodo incriminato; sono a disposizione le firme, i certificati medici e le relative dichiarazioni.

La tematica è diventata oltremodo urgente anche a seguito delle notizie trapelate negli scorsi giorni in relazione all’autorizzazione cantonale di massima per la costruzione dell’autosilo sotto il parco.

D’altro canto, anche il Caffè2, si è ampiamente diffuso sulla tematica dei rumori nelle città; in nessun altro centro, comprese città importanti, quali Lucerna, Barcellona, Berlino, Firenze, Lisbona, Atene, Venezia e Oviedo, sono autorizzate delle discoteche e balere a cielo aperto. Ad Arbedo-Castione, ad esempio lungo il Ticino sono giunti in Municipio dei reclami per la semplice presenza di bagnanti sulle rive del fiume.

Tornando a Locarno, spazientisce e preoccupa la prassi di invitare molta gente a eventi rumorosi in città, che però non vi abita e se ne torna a casa propria quando vuole, appena dopo il concerto, rispettivamente la manifestazione.

In effetti, Locarno è l’unica città dove viene aperta una discoteca all’aperto in pieno centro, quando tutte le altre città, intelligentemente, come logico, autorizzano le attività rumorose fuori dai centri (si veda il recente articolo sul Caffè citato in precedenza) rispettando la tranquillità dei cittadini?

Al limite, immissioni come quelle degli scorsi mesi potrebbero essere tollerate al massimo per 15 giorni complessivi senza nessuna eccezione.

Da ultimo, per quanto concerne questa prima parte di introduzione, la tematica va correlata con il recente atto parlamentare (primo firmatario il sottoscritto) che propone, con la forma della mozione, di dislocare, ad eccezione del Festival, di Moon and Stars e della Pista di

ghiaccio, una buona parte degli eventi restanti nella rotonda di Piazza Castello.

Da un profilo generale è comunque evidente che siamo colonizzati dal Festival del film.

A.B. Il presente atto parlamentare è assistito dalla mozione datata 13.11.17 che propone di predisporre con urgenza la regolamentazione dell'uso di Parco Balli.

B. Domande: vedi sotto

PQFM, considerate tutte le disposizioni di merito e di procedura in concreto applicabili alla fattispecie, si chiede al Lod. Municipio quanto segue:

A. Parco Balli

1. Dopo la pulizia eseguita agli inizi di marzo 2017, è vero che il Municipio avrebbe commissionato all'UT, e meglio al Servizio parchi e giardini di allestire un concetto per procedere a una parziale messa dimora di alberature?

Se sì, per quale investimento (fr. 60'000.- o un importo diverso), con quale tipologia di alberi e con quale tempistica?

2. Per quali ragioni il progetto non ha potuto essere concretizzato?

3. È dunque vero che la posa della struttura costruita a partire da inizio giugno è stata autorizzata proprio perché le piantagioni non hanno potuto essere messe a dimora in conseguenza del ritardo di consegna del concetto da parte del Servizio parchi e giardini, oppure vi era già un accordo con il Festival del film sottaciuto ai cittadini (in caso affermativo di quale portata)?

§ Quali sono i motivi di questo ritardo?

§§ Potrebbe trattarsi di carenza di personale?

§§§ Se sì, in quale misura?

4. Qual è la posizione del Festival del film in relazione a Locarno Garden?

§ Sono stati conclusi dei contratti con il Municipio?

§§ Se sì, di che tipo e di che portata?

5. In che misura la struttura è stata sponsorizzata dal Festival del film e dalla Mobiliare?

§ Esistono dei contratti tra il Municipio e la Mobiliare e tra la Mobiliare e il Festival del film?

§§ Se sì di che tipo?

§§§ Per quale ragione una parte degli infissi a tutt'oggi non è stata rimossa? Quando avverrà la rimozione completa?

§§§§ Quali sono le intenzioni dell'esecutivo in punto a un eventuale sciagurato ripristino della struttura nelle prossime estati? Se sì, con quali accorgimenti?

6. Come intende il Municipio procedere nei prossimi mesi, da un profilo generale, con l'utilizzo del parco?

§ Intende regolamentarlo? Se sì, in che modo, con quale regolamento e per quali orari (eventuale differenziazione della stagione estiva e di quella invernale)

7. È già stata stipulata la convenzione con la famiglia Pura per l'accesso al parco?

§ Se sì, con quali clausole?

§§ Se no, per quali motivi e quando si ipotizza di concluderla?

8. Con quali modalità è avvenuta la procedura autorizzativa dei concerti organizzati nell'ambito di Locarno garden nel parco durante il recente Festival del film?

9. Sono stati misurati i decibel?

§ Per quale ragione il Municipio, pur essendo stato assicurato un volume basso in una struttura chiusa non ha fatto rispettare i requisiti minimi di buona convivenza con il

vicinato.

10. A conoscenza del Municipio è intervenuta la Polizia cantonale, rispettivamente comunale sul reclamo dei vicini?

§ Se sì, in quali occasioni, rispettivamente in quali serate?

§§ Sono state effettuate delle ronde di controllo da parte della Polizia cantonale/comunale?

§§§ Se sì, in quali occasioni?

11. Per quali ragioni, contrariamente a quanto promesso al Municipio, la struttura non era chiusa, con l'aria condizionata e con musica a basso volume (come è stato il caso, ad esempio, per molti anni nei giardini del DFA sovrastanti il muraglione di via Simen)?

12. Non sarebbe ipotizzabile spostare la tenda in Rotonda o in un altro luogo nel Quartier nuovo, ove vi è meno traffico e il rischio di incidenti è minore?

§ Per quale ragione in altri quartieri della città non è possibile alcun rumore, mentre in quello interessato dall'atto parlamentare il cittadino è considerato di "serie B"?

13. Nella denegatissima eventualità di costruzione dell'autosilo, come sarà regolato il traffico lungo via Borghese?

§ Come si potrà armonizzare il futuro aumento del traffico con la percorrenza dei pedoni, in particolare bambini e anziani del quartiere ma non solo?

§§ Che ne sarà della compatibilità con l'oasi di pace e di benessere (da adibire al passeggio e non a feste rumorose) tanto decantati dal Municipio?

§§§ Che controlli saranno predisposti in relazione ai giovani drogati e ubriachi che già circolano nel quartiere soprattutto sulle scalinate e sulle vie (Tazzino, Monteguzzo, ecc.) durante i famosi eventi in concomitanza con grande affluenza di persone nel quartiere e con la presenza di rumori?

14. Sempre nella sciagurata ipotesi di costruzione dell'autosilo, come la mette il Municipio con la distruzione del muraglione di sostegno del Parco, elemento architettonico tutelato e protetto?

15. Come giudica il Municipio la compatibilità dell'evento Locarno Garden con la già riportata oasi di pace che vorrebbe affibbiare al Parco?

§ Per quale ragione non persegue invece una effettiva politica di benessere e di tranquillità, come nei parchi di Minusio (San Quirico), Mendrisio, Pregassona, ecc.?

16. Da un profilo generale (valendo anche per la pista di ghiaccio, il Festival, Moon§Stars e altre infrastrutture)

Come intende il Municipio limitare il grande disturbo durante il montaggio e lo smontaggio delle infrastrutture delle manifestazioni menzionate e delle altre, dal momento che le immissioni moleste durano per mesi interi?

B. Teatro Paravento

Durante la stagione estiva dei concerti del teatro, in considerazione delle immissioni eccessive per i vicini, non sarebbe ipotizzabile posare nel giardino posteriore una conchiglia acustica isolante rivolta verso montagna?

LA RISPOSTA

A nome del Municipio risponde il Vicesindaco **Paolo Caroni**:

“Considerazioni generali:

Durante l'ultima edizione del Locarno Festival, più precisamente durante il limitato periodo dall'1 al 15 agosto 2017, il Municipio ha concesso l'autorizzazione per l'allestimento del

villaggio City Garden sul terreno Ex-Balli per soddisfare un'esigenza, auspicata da più parti, della creazione di uno spazio aggiuntivo di intrattenimento per i festivalieri che rispecchiasse quell'offerta d'incontro che in passato veniva organizzata al Grand Hotel.

Il Municipio, come in altri simili casi, si è premunito di rispettare tutte le sensibilità. Sia tenendo conto di chi desidera partecipare attivamente al periodo festivaliero e chi, specialmente tra i nostri abitanti, desidera anche la quiete perché il giorno dopo deve lavorare o comunque alzarsi presto.

Nella politica, ma questo vale anche nella vita quotidiana di noi tutti, la ricerca del compromesso è fondamentale. Ovviamente non sarà mai possibile riuscire ad accontentare tutti.

L'autorizzazione è stata quindi rilasciata nel rispetto delle normative vigenti e in particolare tenendo conto del principio di proporzionalità nel soppesare gli interessi pubblici e privati in presenza.

Con il rilascio dell'autorizzazione il Municipio ha in particolare tenuto conto della zona abitativa circostante, chiedendo agli organizzatori di rispettare una serie di parametri, tra cui il divieto di diffondere musica oltre le ore 24h00, in seguito la musica doveva essere ridotta per diventare di sottofondo, con la raccomandazione di proporre unicamente "musica tranquilla" ben al di sotto del limite di immissioni consentito per legge di 93 dB (v. art. 5 dell'Ordinanza sugli stimoli sonori e i raggi laser, OSLa).

Su questo aspetto gli organizzatori sono più volte stati sensibilizzati sia dal Municipio che dai Servizi Comunali.

Durante il periodo esposto, gli agenti della Polizia Comunale hanno più volte pattugliato e sorvegliato il settore in questione.

In alcune serate, a seguito della forte affluenza di persone, hanno chiuso il tratto di strada di via Borghese, deviando il traffico su via Orelli e creando quindi un'area pedonale in Città Vecchia.

In un'occasione, nei primi giorni di uso del terreno ex-Balli, si è pure riscontrato un possibile non rispetto delle raccomandazioni del Municipio, a cui è seguita una verifica e adattamento alle normative imposte.

Per quanto invece riguarda l'estetica del Parco ricordiamo che il Municipio lo ha acquistato proprio con l'intenzione di valorizzarlo e renderlo fruibile agli abitanti della Città Vecchia e dintorni dopo la realizzazione di un autosilo, scongiurando l'edificazione di un palazzo. In quest'ottica le comunichiamo che stiamo valutando alcuni progetti di valorizzazione provvisoria in attesa della sua sistemazione definitiva.

In linea generale, pur comprendendo il malessere che può essere stato risentito da alcuni abitanti della città vecchia, il Municipio non ritiene che vi sia stata una "deriva autoritaria verso i cittadini contribuenti", né di presenza di "discoteche e balere a cielo aperto" come riportato in entrata dall'interpellante.

Di seguito il Municipio risponde come segue alle domande formulate dall'interpellante:
Parco Balli

1. Dopo la pulizia eseguita agli inizi di marzo 2017, è vero che il Municipio avrebbe commissionato all'UT, e meglio al Servizio parchi e giardini di allestire un concetto per procedere a una parziale messa dimora di alberature?

§ Se sì, per quale investimento (fr. 60'000.- o un importo diverso), con quale tipologia di alberi e con quale tempistica?

Si esiste il mandato alla divisione logistica e territorio, servizio Parchi e giardini.
Preventivo di 47'500.- CHF. Tipologia di alberi e cespugli mediterranei (parte soliva) e camelie (parte in mezza ombra)

2. Per quali ragioni il progetto non ha potuto essere concretizzato?

Il progetto è in via di realizzazione. L'acquisto delle piante è in corso (scelta fatta il 18 e 19 ottobre 2017). Il mandato del municipio è di fine agosto 2017. La realizzazione è prevista entro primavera 2018.

3. È dunque vero che la posa della struttura costruita a partire da inizio giugno è stata autorizzata proprio perché le piantagioni non hanno potuto essere messe a dimora in conseguenza del ritardo di consegna del concetto da parte del Servizio parchi e giardini, oppure vi era già un accordo con il Festival del film sottaciuto ai cittadini (in caso affermativo di quale portata)?

Non corrisponde al vero. Come noto, il periodo più appropriato per l'esecuzione di lavori di questo genere (allestimento giardini, messa a dimora di piante, ...) coincide con la stagione invernale, ciò che concretamente avverrà quindi, come detto in precedenza, entro la prossima primavera.

§ Quali sono i motivi di questo ritardo?

Non si è in presenza di un ritardo.

§§ Potrebbe trattarsi di carenza di personale?

No

§§§ Se sì, in quale misura?

4. Qual'è la posizione del Festival del film in relazione a Locarno Garden?

§ Sono stati conclusi dei contratti con il Municipio?

§§ Se sì, di che tipo e di che portata?

Come detto, durante l'ultima edizione del Locarno Festival il Municipio ha concesso un'autorizzazione al Festival Services Sagl, società d'appoggio del Locarno Festival, per l'allestimento di attività collaterali presso la Rotonda e per l'allestimento del villaggio sul terreno Ex-Balli per soddisfare un'esigenza, auspicata da più parti, della creazione di uno spazio aggiuntivo di intrattenimento per i festivalieri che rispecchiasse quell'offerta d'incontro che in passato veniva organizzata al Grand Hotel. Queste due autorizzazioni particolari rientrano nell'ambito del Festival Internazionale del Film Locarno che, nei rapporti con il Comune di Locarno, beneficia di un'autorizzazione più generale di occupazione di suolo pubblico avente per oggetto diverse altre zone della Città (Giardini Pioda, Piazza Grande, Largo Zorzi) e locali/edifici pubblici (Sala CC, Sala cerimonie, scuole Infanzia Saleggi, Casorella, Castello)

5. In che misura la struttura è stata sponsorizzata dal Festival del film e dalla Mobiliare?

§ Esistono dei contratti tra il Municipio e la Mobiliare e tra la Mobiliare e il Festival del film?

§§ Se sì di che tipo?

Il Festival, tramite la sua società, ha organizzato e gestito a sue spese il villaggio, facendo beninteso capo a delle sponsorizzazioni private tra cui quelle fornite dalla Mobiliare, sponsor principale.

Come anzidetto al punto 4, tra Comune di Locarno e Festival, tramite la sua società, era in vigore un'autorizzazione per uso accresciuto del suolo pubblico.

Tra Municipio e Mobiliare non esistono contratti. Tra Mobiliare e Festival sicuramente

esistono degli accordi scritti di cui il Municipio non è a conoscenza.

§§§ *Per quale ragione una parte degli infissi a tutt'oggi non è stata rimossa? Quando avverrà la rimozione completa?*

§§§§ *Quali sono le intenzioni dell'esecutivo in punto a un eventuale sciagurato ripristino della struttura nelle prossime estati? Se sì, con quali accorgimenti?*

Una parte degli infissi rimane per il momento per possibili futuri utilizzi, si evita lo smontaggio e rimontaggio.

6. *Come intende il Municipio procedere nei prossimi mesi, da un profilo generale, con l'utilizzo del parco?*

§ *Intende regolamentarlo? Se sì, in che modo, con quale regolamento e per quali orari (eventuale differenziazione della stagione estiva e di quella invernale)*

Il Municipio ha deciso di aprire al pubblico il parco Balli, accesso via terrazza del ristorante B&B.

Sarà allestito un regolamento del parco, con orari compatibili con l'apertura del portone della terrazza del ristorante.

(accordo con sig. Pura necessario)

7. *È già stata stipulata la convenzione con la famiglia Pura per l'accesso al parco?*

§ *Se sì, con quali clausole?*

§§ *Se no, per quali motivi e quando si ipotizza di concluderla?*

Non ancora. Il termine previsto è entro fine febbraio 2018.

8. *Con quali modalità è avvenuta la procedura autorizzativa dei concerti organizzati nell'ambito di Locarno garden nel parco durante il recente Festival del film?*

Secondo la normale procedura di autorizzazione di occupazione di suolo pubblico.

9. *Sono stati misurati i decibel?*

§ *Per quale ragione il Municipio, pur essendo stato assicurato un volume basso in una struttura chiusa non ha fatto rispettare i requisiti minimi di buona convivenza con il vicinato.*

Le misurazioni precise dei decibel provenienti da una o più fonti necessitano di determinate apparecchiature di misurazione (fonometri) e di disponibilità di personale adeguatamente formato.

Per cercare di ottenere una corretta determinazione delle immissioni e verificare l'attendibilità della diramazione del rumore, il controllo deve inoltre essere eseguito includendo gli ostacoli e numerose variabili per la misurazione.

Tra queste molteplici varianti troviamo: traffico veicolare, il numero di case nelle vicinanze, la loro altezza, l'isolazione (finestre – pareti), nonché le condizioni meteorologiche (in particolare le situazioni ottimali si trovano solo in assenza di vento e con giornate asciutte).

A causa di quanto esposto sopra e per evidenti motivi, le verifiche di Polizia avvengono a campione e su segnalazione. Si procede principalmente con constatazioni personali e se si riscontrano dei livelli sonori alti si procede immediatamente con la richiesta di riduzione del volume delle fonti sonore.

Nella fattispecie qui in esame, come si indicherà in dettaglio al punto seguente, i disturbi lamentati non sono risultati tali, pertanto non è stato necessario intervenire per far rispettare i limiti imposti.

10. *A conoscenza del Municipio è intervenuta la Polizia cantonale, rispettivamente*

comunale sul reclamo dei vicini?

§ Se sì, in quali occasioni, rispettivamente in quali serate?

§§ Sono state effettuate delle ronde di controllo da parte della Polizia cantonale/comunale?

§§§ Se sì, in quali occasioni?

Nell'intervallo di tempo e luogo, la Polizia Città di Locarno è intervenuta 6 volte per disturbo alla quiete, su segnalazione di abitanti che risiedono nelle immediate vicinanze e più precisamente:

da via Tazzino/Magoria/Monteguzzo/Fiorina.

Si può quindi affermare che il problema è stato riscontrato unicamente nelle immediate adiacenze della manifestazione.

Nel dettaglio si possono così riassumere gli interventi di Polizia, avvenuti in una finestra oraria notturna che va dalle ore 20:20 alle 01:43 :

4 richieste d'intervento per musica ad alto volume, in ogni controllo, gli agenti hanno constatato che non vi era nessun disturbo causato dalla riproduzione musicale.

1 volta con parametri nella norma (alle 01:43).

1 richiesta il 15.8.2017 alle ore 15:49 (giorno festivo) dove il richiedente reclamava per il rumore provocato dagli operai, intenti a manovrare, a suo dire, macchinari rumorosi.

Anche in questo frangente gli agenti non hanno constatato nessun disturbo, provocato dallo smantellamento delle attrezzature del Parco.

11. Per quali ragioni, contrariamente a quanto promesso al Municipio, la struttura non era chiusa, con l'aria condizionata e con musica a basso volume (come è stato il caso, ad esempio, per molti anni nei giardini del DFA sovrastanti il muraglione di via Simen)?

La struttura era conforme a quanto autorizzato.

12. Non sarebbe ipotizzabile spostare la tenda in Rotonda o in un altro luogo nel Quartier nuovo, ove vi è meno traffico e il rischio di incidenti è minore?

L'autorizzazione è stata concessa in rispetto delle normative vigenti e valutando positivamente la bontà del progetto proposto.

§ Per quale ragione in altri quartieri della città non è possibile alcun rumore, mentre in quello interessato dall'atto parlamentare il cittadino è considerato di "serie B"?

La Polizia Città di Locarno interviene in egual modo, su segnalazione del cittadino o di propria iniziativa, nel rispetto delle Ordinanze Comunali (Ordinanza sulla Repressione dei Rumori Molesti/Ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione) e relative disposizioni Municipali, in tutti i quartieri della Città senza fare distinzioni di sorta.

13. Nella denegatissima eventualità di costruzione dell'autosilo, come sarà regolato il traffico lungo via Borghese?

Dal profilo pianificatorio, conformemente alla decisione di adozione delle modifiche al Piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico da parte del Legislativo comunale avvenuta il 21 marzo 2016, via Borghese è codificata quale "Area di circolazione veicolare limitata".

Come predisposto dall'art. 58g delle relative norme di attuazione, la gestione del traffico va regolamentata in modo da non ostacolare e non mettere in pericolo pedoni e ciclisti.

§ Come si potrà armonizzare il futuro aumento del traffico con la percorrenza dei pedoni,

in particolare bambini e anziani del quartiere ma non solo?

§§ Che ne sarà della compatibilità con l'oasi di pace e di benessere (da adibire al passeggio e non a feste rumorose) tanto decantati dal Municipio?

§§§ Che controlli saranno predisposti in relazione ai giovani drogati e ubriachi che già circolano nel quartiere soprattutto sulle scalinate e sulle vie (Tazzino, Monteguzzo, ecc.) durante i famosi eventi in concomitanza con grande affluenza di persone nel quartiere e con la presenza di rumori?

Va innanzitutto precisato che le valutazioni del traffico indotto contenute nella documentazione pianificatoria oggetto del recente esame preliminare sostanzialmente positivo da parte del Dipartimento del territorio, non portano ad un impatto significativo del proposto insediamento.

Per il resto, verranno predisposte adeguate misure di polizia per garantire quanto stabilito dal documento pianificatorio.

14. Sempre nella sciagurata ipotesi di costruzione dell'autosilo, come la mette il Municipio con la distruzione del muraglione di sostegno del Parco, elemento architettonico tutelato e protetto?

Contrariamente a quanto sostenuto, non si prevede in alcun modo di distruggere il muraglione di sostegno del parco. Al contrario, lo stesso verrà mantenuto e l'unico intervento che si renderà necessario è quello della creazione dell'accesso all'autosilo. Proprio per individuare la miglior soluzione, rispettosa dei luoghi il Municipio ha affidato uno specifico mandato in questo senso, parallelo e complementare a quello pianificatorio.

15. Come giudica il Municipio la compatibilità dell'evento Locarno Garden con la già riportata oasi di pace che vorrebbe affibbiare al Parco?

§ Per quale ragione non persegue invece una effettiva politica di benessere e di tranquillità, come nei parchi di Minusio (San Quirico), Mendrisio, Pregassona, ecc.?

Come già risposto sopra, il Municipio ritiene esserci perfetta compatibilità.

16. Da un profilo generale (valendo anche per la pista di ghiaccio, il Festival, Moon§Stars e altre infrastrutture)

Come intende il Municipio limitare il grande disturbo durante il montaggio e lo smontaggio delle infrastrutture delle manifestazioni menzionate e delle altre, dal momento che le immissioni moleste durano per mesi interi?

Al Municipio risulta che il montaggio e lo smontaggio delle infrastrutture delle manifestazioni avviene nel rispetto delle normative.

Teatro Paravento

Durante la stagione estiva dei concerti del teatro, in considerazione delle immissioni eccessive per i vicini, non sarebbe ipotizzabile posare nel giardino posteriore una conchiglia acustica isolante rivolta verso montagna?

Riservata la verifica se effettivamente si sarebbe in presenza di immissioni eccessive, l'investimento si rivelerebbe probabilmente eccessivo e gli accorgimenti tecnici con risultati limitati rispetto allo scopo che si vorrebbe prefiggersi.”

L'interpellante si dichiara insoddisfatto.